

il Post

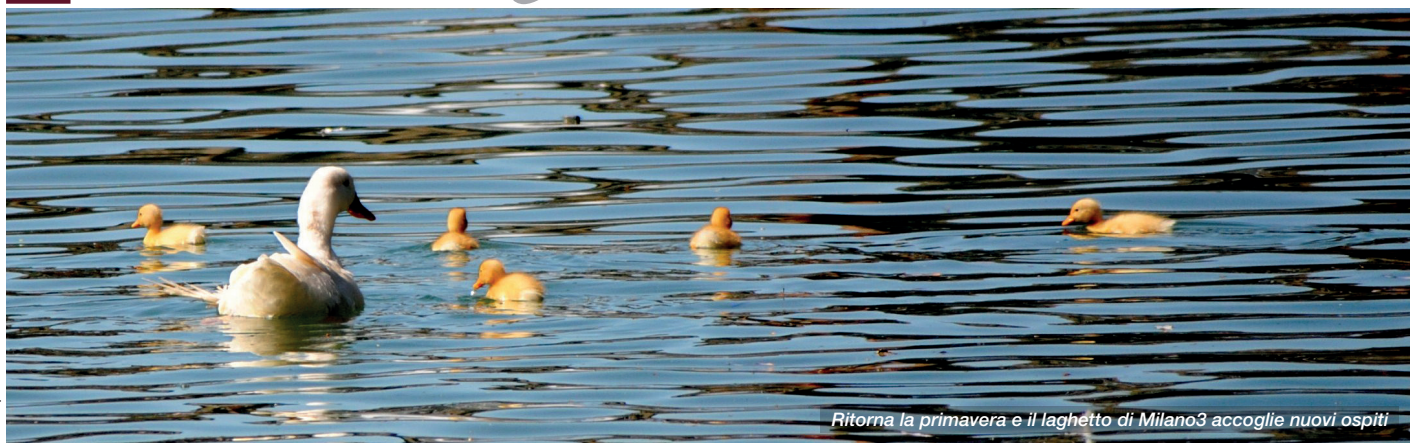
di Basiglio

Bimestrale di informazione del Comune di Basiglio



13
Aprile
2016

Stampato su carta riciclata al 100%



Ritorna la primavera e il laghetto di Milano3 accoglie nuovi ospiti



REFERENDUM

Pur in assenza del quorum, emerge un dato inconfutabile: i cittadini di Basiglio sono contrari a qualsiasi espansione edilizia. E indicano nel *project financing* la fonte finanziaria per nuovi investimenti.

pag. 2



SPECIALE CULTURA

Il Polo Culturale "Il Mulino di Vione" finalmente a regime: biblioteca, conferenze, presentazioni di libri, concerti, mostre. Basiglio ha la sua nuova "piazza del sapere".

pag. 4



POLITICHE SOCIALI-WELFARE

Anche la Vigilanza si è dotata di un defibrillatore, sempre disponibile su un'auto in servizio. In maggio e giugno due incontri con gli psicologi per genitori e adolescenti in conflitto.

pag. 10



BILANCIO-TRIBUTI

Approvato il bilancio di previsione 2016: via la TASI, sarà ridotta la TARI. Previsti 1,3 milioni di euro di investimenti per sicurezza urbana, parco giochi Vione, area cani e orti comunali.

pag. 11



INNOVAZIONE-TRASPORTI

Tra poco Milano3 disporrà di una rete ultraveloce grazie ai nuovi collegamenti in fibra di Telecom. L'ex "Call-bus" diventa "Smart" e gli orari della linea 230 sono stati razionalizzati.

pag. 12

Più sicurezza, ma anche più famiglia

Recentemente si è assistito a una escalation di atti vandalici nel nostro Comune, che hanno interessato alcune strutture pubbliche quali il Palazzetto dello Sport, le palestre comunali e il Parco Giochi Vione, e altre private (l'impianto di illuminazione comprensoriale).

Le forze dell'ordine e la vigilanza di Milano3 hanno rafforzato i controlli, specialmente il sabato sera, e sono in alcuni casi già riusciti a identificare i responsabili, tra i quali anche nostri giovani concittadini. Questi fatti riportano al centro dell'attenzione la questione sicurezza, da intendersi non solo come contrasto alla criminalità (furti in appartamento e auto) ma anche come controllo del territorio e prevenzione di fenomeni come quelli legati al danneggiamento del bene comune. L'impegno concreto dell'Amministrazione su questo fronte si è recentemente tradotto in due importanti provvedimenti: da pochi giorni è stata attivata una convezione con un istituto di vigilanza privato per garantire il presidio nelle ore notturne nell'area del centro storico, con particolare attenzione alle strutture comunali quali l'ex municipio, il cimitero, il parco giochi e il polo culturale; entro l'estate, poi, sarà attivo un innovativo sistema di videosorveglianza di tutte le strutture pubbliche e delle zone più sensibili del territorio, con il duplice fine di fungere da deterrente e di consentire la rapida individuazione

dei responsabili di atti criminali. Venendo alla genesi degli episodi sopra menzionati, spesso si è portati a trovare giustificazione a tali comportamenti disturbando concetti complessi quali "disagio giovanile" o "mancanza di punti di riferimento delle nuove generazioni", quando in realtà sarebbe il caso, molto più semplicemente, di parlare di "ineducazione" o "maleducazione". Ma ciò sposterebbe l'attenzione sulla famiglia, un tempo baluardo di valori e principi e oggi, in alcuni casi, incapace di educare, o solo capace di educare male. Non è giusto delegare a una telecamera, a una guardia giurata o a un rappresentante delle forze dell'ordine l'educazione dei nostri cittadini più giovani. Occorre "agire dall'interno", dialogando con i nostri ragazzi e vigilando costantemente, anche a costo di passare per invadenti e severi, aggettivi che per chi ha i capelli bianchi come il sottoscritto suonano, oggi come allora, sani e positivi. Solo così si può ripristinare una funzione importante della famiglia: la sua capacità di trasferire alle nuove generazioni i valori fondamentali che stanno alla base del convivere civilmente.

E proprio a supporto di questo importante ruolo, l'Amministrazione ha scelto di affiancare le famiglie con alcune iniziative tese a favorire il dialogo intergenerazionale (alle pagine 9-10).

Eugenio Patrone

Aprile 2016



Quorum non raggiunto, ma è forte

Domenica 6 marzo 2016 si è svolto il referendum consultivo avente ad oggetto la complessa materia del PGT. Hanno partecipato al voto 1.568 persone. Tra i cinque quesiti proposti, il dato senza dubbio di maggiore rilevanza è quello che emerge dall'analisi del quesito n. 1, che invitava a esprimere il proprio parere circa la situazione urbanistica del Comune. Alla richiesta di indicare se essa sia tale da permettere un'espansione edilizia, 1.373 votanti (pari all'87,5%) hanno espresso parere contrario a qualunque sviluppo, mentre 11 (pari allo 0,7%) hanno espresso parere favorevole a uno sviluppo edilizio superiore a 150.000 m³. I rimanenti 184 hanno manifestato la loro preferenza in favore di soluzioni intermedie. Come già chiarito più volte, il referendum svolto non era abrogativo. Infatti, il nostro sistema giuridico (come previsto dall'art. 75 della Costituzione) non consente di abrogare, a mezzo referendum, un atto amministrativo quale è il PGT approvato dal Consiglio Comunale (cfr. Delibera n. 30 del 28 novembre 2012). Il referendum era di tipo consultivo, diretto cioè a far esprimere un parere ai cittadini e in generale agli aventi diritto, circa le questioni che sono state sottoposte alla loro attenzione. La variante al PGT, cui è stato dato definitivo avvio in questi giorni, terrà conto del voto espresso, come peraltro ribadito dal Sindaco Patrone nel precedente numero di questo giornale. Spiegata l'efficacia del Referendum, è opportuno chiarire anche altri aspetti. Innanzitutto il costo di € 40.000,00 indicato dalla minoranza è del tutto privo



di alcun fondamento; tale importo era stato indicato anche dalla precedente Amministrazione, quando lamentava l'alto costo del referendum proposto dal

Comitato Referendario, sempre ostacolato - anche davanti al Tribunale di Milano - dal Comune di Basiglio mentre era in carica il Sindaco Cirillo. Il costo effettivamente sostenuto dal Comune per lo svolgimento della consultazione referendaria è stato infatti di 6.058,13 euro. È questo il costo reale di un referendum, quando un Comune come il nostro non cerchi ogni pretesto per non farlo svolgere. È convinzione dell'Amministrazione che questi soldi siano stati ben

spesi: è stata infatti data ai cittadini la possibilità di esprimersi su un tema a loro caro, così come peraltro indicato nel programma elettorale della Lista Civica

Quesito 1: Ritiene che l'attuale situazione urbanistica di Basiglio sia tale da permettere un'espansione:

		SCHEDA RITIRATE		1568			
		BIANCHE		1			
		NULLE		2			
		SI	NO	VOTI VALIDI	VOTI NULLI	VOTI NON ESPRESSI	TOTALE
A	Nulla	1373	145	1518	7	40	1565
B	Da 0 a 20.000 m ³	44	274	318	0	1247	1565
C	da 20.000 a 60.000 m ³	19	284	303	0	1262	1565
D	da 60.000 a 150.000 m ³	12	284	296	0	1269	1565
E	oltre 150.000 m ³	11	283	294	0	1271	1565

		SI	NO	VOTI VALIDI	VOTI NULLI	VOTI NON ESPRESSI
A	Nulla	90,45%	9,55%	97,00%	0,45%	2,56%
B	Da 0 a 20.000 m ³	13,84%	86,16%	20,32%	0,00%	79,68%
C	da 20.000 a 60.000 m ³	6,27%	93,73%	19,36%	0,00%	80,64%
D	da 60.000 a 150.000 m ³	4,05%	95,95%	18,91%	0,00%	81,09%
E	oltre 150.000 m ³	3,74%	96,26%	18,79%	0,00%	81,21%

Spicca chiaramente come la quasi totalità dei votanti sia contraria a qualsiasi espansione urbanistica sul territorio comunale. Solo 11 voti sui 1.565 espressi indicano un'espansione oltre i 150.000 m³, in linea con il PGT vigente adottato dalla precedente Amministrazione.

Quesito 2: Se l'attuale situazione urbanistica di Basiglio risultasse tale da permettere un'espansione, in quale settore dovrebbe avvenire

		SCHEDA RITIRATE		1161			
		BIANCHE		337			
		NULLE		95			
		SI	NO	VOTI VALIDI	VOTI NULLI	VOTI NON ESPRESSI	TOTALE
A	Abitativo	91	433	524	2	203	729
B	Terziario	148	111	259	2	468	729
C	Commerciale	188	102	290	0	439	729
D	Artigianale	177	96	273	0	456	729
E	Industriale	8	189	197	0	532	729

		SI	NO	VOTI VALIDI	VOTI NULLI	VOTI NON ESPRESSI
A	Abitativo	17,37%	82,63%	71,88%	0,27%	27,85%
B	Terziario	57,14%	42,86%	35,53%	0,27%	64,20%
C	Commerciale	64,83%	35,17%	39,78%	0,00%	60,22%
D	Artigianale	64,84%	35,16%	37,45%	0,00%	62,55%
E	Industriale	4,06%	95,94%	27,02%	0,00%	72,98%

Minore il numero di schede ritirate rispetto al quesito n. 1 e significativo il numero di schede bianche e nulle. Si registra una netta prevalenza di voti contrari allo sviluppo urbanistico per quanto riguarda il settore abitativo. Tra i voti favorevoli si nota un numero superiore di preferenze per i settori commerciale e artigianale.

oggi al governo del Comune e così com'è previsto dalla Legge Regionale n.12/2005, quando richiede che i cittadini siano chiamati a partecipare già nelle prime fasi del processo di elaborazione del PGT. Relativamente alla scelta di posticipare la consultazione referendaria a un momento successivo all'insediamento dell'attuale Amministrazione, si ribadisce che essa si è basata solamente su motivi di opportunità tecnica: si è ritenuto più utile ricorrere a questo imprescindibile strumento di democrazia partecipata nel momento in cui il Comune avesse avviato l'iter di variante al PGT, trasformando quello che avrebbe rischiato di essere solo un "esercizio di stile" (nuove case si - nuove case no) immediatamente successivo

il no all'espansione edilizia

Quesito 3: Se l'attuale situazione urbanistica di Basiglio risultasse tale da permettere un'espansione, fermo restando il minimo del 5% - indicato dalla ex Provincia di Milano, da destinare a edilizia residenziale convenzionata, ritiene opportuno aumentare questa soglia fino a ?

		SCHEDE RITIRATE		BIANCHE		NULLE			
		SI	NO	VOTI VALIDI	VOTI NULLI	VOTI NON ESPRESSI	TOTALE		
A	10%	141	543	684	0	17	701		
B	15%	12	35	47	0	654	701		
C	20%	14	36	50	0	651	701		

		SCHEDE RITIRATE		BIANCHE		NULLE			
		SI	NO	VOTI VALIDI	VOTI NULLI	VOTI NON ESPRESSI	TOTALE		
A	10%	20,61%	79,39%	97,57%	0,00%	2,43%			
B	15%	25,53%	74,47%	6,70%	0,00%	93,30%			
C	20%	28,00%	72,00%	7,13%	0,00%	92,87%			

Si registra una contrarietà verso aumenti della quota da destinare a edilizia residenziale convenzionata, oltre la soglia obbligatoria del 5%, come indicato dalla ex Provincia di Milano.

aventi diritto non deve essere erroneamente interpretata come una implicita conferma del PGT vigente (non si trattava di un referendum abrogativo), né - come strumentalmente asserito dalla minoranza - una manifestazione del disinteresse della cittadinanza verso un tema così importante: come insegna il buon senso, coloro i quali hanno deciso di non partecipare al referendum si sono limitati a delegare ad altri (all'Amministrazione Comunale in primis) la scelta della strada da seguire. Concludiamo ricordando che non appartiene ai componenti di questa Amministrazione il sentirsi "unti del Signore", predestinati pertanto ad elaborare idee più intelligenti e più illuminate di quelle dei cittadini che rappresentano.

alle elezioni amministrative in una più significativa e utile manifestazione della volontà popolare da esprimersi oggi, quando cioè il Comune è chiamato a compiere scelte importanti inerenti il futuro del proprio territorio. Merita una riflessione anche la percentuale complessiva dei votanti e il significato dell'astensione: da un lato, i 1.568 cittadini, che hanno deciso di partecipare alla consultazione indetta dall'Amministrazione Comunale, hanno dato vita alla più importante e numericamente rilevante manifestazione della volontà popolare nella politica del nostro Comune (escludendo le elezioni amministrative o politiche), segno che l'interesse su un tema così importante per Basiglio, quale è l'assetto del territorio, è ancora elevato. Dall'altro, la mancata partecipazione dei rimanenti

Quesito 5
Le risorse da destinare agli investimenti del Comune di Basiglio, ritiene lei più opportuno che derivino da?

		SCHEDE RITIRATE		BIANCHE		NULLE			
		SI	NO	VOTI VALIDI	VOTI NULLI	VOTI NON ESPRESSI	TOTALE		
A	Oneri di urbanizzazione (concessioni edificatorie)	138	417	555	0	184	739		
B	Tassa di scopo	254	384	638	2	99	739		
C	Indebitamento	67	432	499	0	240	739		
D	Project financing	274	207	481	0	258	739		

		SCHEDE RITIRATE		BIANCHE		NULLE			
		SI	NO	VOTI VALIDI	VOTI NULLI	VOTI NON ESPRESSI	TOTALE		
A	Oneri di urbanizzazione (concessioni edificatorie)	24,86%	75,14%	75,10%	0,00%	24,90%			
B	Tassa di scopo	39,81%	60,19%	86,33%	0,27%	13,40%			
C	Indebitamento	13,43%	86,57%	67,52%	0,00%	32,48%			
D	Project financing	56,96%	43,04%	65,09%	0,00%	34,91%			

Netta il no al finanziamento attraverso gli oneri di urbanizzazione, all'indebitamento e alla Tassa di Scopo. I votanti indicano nel Project Financing la fonte da privilegiare per dotare il Comune delle risorse da destinare a nuovi investimenti.

Quesito 4:
Ritiene necessario potenziare l'attuale disponibilità di servizi ed infrastrutture integrandola con ulteriori?

		SCHEDE RITIRATE		BIANCHE		NULLE						
		SI	NO	VOTI VALIDI	VOTI NULLI	VOTI NON ESPRESSI	TOTALE					
A	Aumento della struttura per accogliere nuovi servizi	255	384	639	1	252	39,92%	60,09%	71,64%	0,11%	28,23%	892
B	Struttura polifunzionale con basket, pattinaggio e skate park	269	356	625	0	277	42,13%	57,89%	68,95%	0,00%	31,09%	892
C	Nuova strada tra MI City e S.S. Giolli	440	274	714	2	176	61,62%	38,38%	80,04%	0,27%	19,73%	892
D	Ampliamento parcheggio centro commerciale	288	309	597	0	195	55,67%	44,33%	78,14%	0,00%	21,86%	892
E	Nuovo colonnato per ricarica macchina elettrica	277	358	635	0	257	43,62%	56,38%	71,19%	0,00%	28,81%	892
F	Distributore di benzina	164	440	604	0	288	27,15%	72,85%	67,72%	0,00%	32,28%	892
G	Centro aggregazione per giovani	340	271	611	0	281	55,65%	44,35%	68,50%	0,00%	31,50%	892
H	Aree a verde attrezzate	341	275	616	1	275	55,36%	44,64%	69,00%	0,11%	30,89%	892
I	Cassette nei parco giochi con servizi dedicati a mamme e bimbi	295	298	593	0	299	49,75%	50,25%	66,44%	0,00%	33,56%	892

Emerge un interesse prevalente verso servizi e infrastrutture strettamente connesse all'uso di autoveicoli ma con una netta contrarietà alla realizzazione di un distributore di benzina. Attenzione anche ai giovani (centro aggregazione) e nuove aree a verde attrezzate.

A tal proposito giova ricordare come Jean-Jacques Rousseau affermasse che l'unico modo per formare correttamente la volontà generale è quello della partecipazione di tutti i cittadini, come accadeva nella polis greca. In un piccolo comune come il nostro, il sistema proposto da questo "padre fondatore" degli ordinamenti democratici occidentali consente all'Amministrazione di decidere su questioni di rilevanza diffusa, formando la propria volontà solo dopo aver fatto partecipare attivamente i propri cittadini. Nel solco di tale principio, è ferma intenzione di questa Amministrazione consentire sempre alla cittadinanza di affiancarla nelle scelte più importanti, nel solo interesse della collettività.



Basiglio ha la sua piazza del sapere



Posizionato in un contesto storico e denso di significato per Basiglio, il Mulino di Vione nella sua nuova funzione diventa oggi un luogo di identificazione culturale e sociale per tutti coloro che cercano una piazza del sapere in cui fermarsi per apprendere e condividere la conoscenza.

Da sempre la piazza ha rappresentato una sorta di palcoscenico dell'identità e del senso di appartenenza di una comunità; luogo di incontro e di socialità, è il centro dell'esercizio della democrazia e del dialogo tra culture. A questo simbolo ha pensato l'attuale Amministrazione quando si è trattato di dare un'identità al Polo culturale "Il Mulino di Vione", per creare uno spazio pubblico privilegiato inteso come luogo di scambio, di produzione culturale e di riconoscimento collettivo di cui

andar fieri. Per questa Amministrazione, investire in politiche culturali significa riconoscere e valorizzare la natura specifica delle attività, dei beni e dei servizi culturali quali portatori di identità valori e significato, oltre che stimolare e sostenere la libera circolazione di idee. Progettate per essere spazi versatili, la Sala Grande e la Sala della Ruota si prestano ad ospitare spettacoli teatrali, conferenze, kermesse librarie, corsi e cineforum in una cornice di grande fascino.

La nostra piazza del sapere comprende anche la Biblioteca Il Mulino di Vione. Accogliente e innovativa, con caratteristiche di nuova concezione e arredi studiati in armonia con la struttura, è aperta anche la domenica proprio per soddisfare i bisogni informativi e sociali di tutti.

Un'attenzione alle esigenze dell'utenza,

che comunica l'immagine di una biblioteca vitale, palestra del pensiero e della conoscenza, fruibile nel tempo libero. La Biblioteca dei ragazzi, estensione a Milano3 della Biblioteca "Il Mulino di Vione", rimane nella sede attuale vicino alle scuole, per favorire la consultazione da parte dei giovani utenti e rafforzare l'amore per la lettura.



Mille anni fa era un centro agricolo, oggi ospita un polo culturale

L'antico borgo prende il nome dalla famiglia De Villione, che lo possiede all'inizio dell'anno Mille. A metà del XIII secolo passa, come castrum, tra le proprietà dell'abbazia di Chiaravalle diventando una grangia.

Vive un periodo fiorente come struttura agricola che i monaci, a causa delle numerose guerre sostenute dal Ducato di Milano,

trasformano in nucleo rurale fortificato e organizzato, dotato di uno status giuridico autonomo con speciali privilegi. Rimane Comune autonomo fino al 1757, quando viene annesso a Basiglio su ordine dell'imperatrice Maria Teresa.

Il Borgo di Vione è oggi tutelato dal punto di vista artistico come bene architettonico monumentale ed è inserito in un contesto unico nel suo

genere, tra strade rurali e una fitta rete di rogge, immerso in un paesaggio agricolo secolare in piena attività oggi come in passato.

Esso conserva l'impianto chiuso di forma quadrangolare con due ingressi principali e comprende, al suo interno, due edifici di particolare importanza quali la chiesa di San Bernardo e il grande mulino, oggi sede del Polo culturale e della Biblioteca comunale.

60 biblioteche unite in una fondazione

La “Fondazione per leggere” nasce nel 2006 dalla fusione dei sistemi bibliotecari dell’abbiatese, magentino, castanese, Corsico e Rozzano. Opera su un territorio vasto, che occupa circa un terzo della superficie della Città Metropolitana e ne sono fondatori 55 comuni. Conta, ad oggi, circa 150mila iscritti e un patrimonio di più di un milione di documenti (libri e dvd) a disposizione di tutti gli utenti: nel 2015 ha superato abbondantemente un milione di prestiti.

La promozione della lettura è il cuore della missione della Fondazione: che si tratti di avviamento, consolidamento o sostegno delle pratiche di lettura dei cittadini, i suoi sforzi mirano a creare una molteplicità di occasioni d’incontro con la parola scritta.

Tra i molti servizi messi a disposizione delle 60 biblioteche del territorio, quelli *online* (alla base del sistema c’è una potente infrastruttura tecnologica che poggia su una *server farm* che garantisce l’accesso ai dati 24 ore su 24) svolgono un ruolo fondamentale, con la possibilità di accedere a un catalogo collettivo e di ricercare tutte le



opere disponibili.

I libri possono essere prenotati e presi in prestito presso le sedi delle biblioteche o comodamente da casa attraverso il portale di riferimento. Tutte le sedi sono poi collegate tra loro e, grazie al servizio di inter prestito, l’arrivo a destinazione di un qualsiasi documento è garantito mediamente nell’arco di 48 ore.

È dunque possibile affermare che le tante biblioteche del Sudovest Milano hanno dato vita, attraverso questa grande area di cooperazione, a una sola grande biblioteca.

Tutti gli utenti hanno poi a disposizione una biblioteca digitale (MediaLibraryOnLine), che raccoglie numerose risorse presenti sulla rete rendendole di più facile fruizione. Attraverso il sito è possibile accedere a e-book, audiolibri, musica, banche

dati e più di 1.300 quotidiani e riviste in italiano e nelle lingue di tutto il mondo. Naturalmente esiste anche un sito internet (fondazioneperleggere.it) in continuo aggiornamento, che raccoglie tutte le attività e i progetti svolti dall’ente o da ciascuna delle biblioteche.

Un’altra importante risorsa è rappresentata da ViviCultura (vivicultura.it), una piattaforma che contiene le informazioni sulla programmazione del territorio, le confronta con le preferenze di ciascun utente e le distribuisce in maniera mirata alle persone iscritte al *network* sulla base di una profilazione degli interessi individuali.

Infine, grazie al nuovo “Progetto di cooperazione culturale territoriale”, la Fondazione avrà a disposizione da quest’anno uno strumento efficace per migliorare e ampliare la proposta culturale delle biblioteche attraverso lo sviluppo di progetti culturali centralizzati, valorizzando gli interessi dell’utenza e cercando di mettere in atto tutte quelle azioni che possano soddisfare le esigenze di un pubblico il più vasto possibile.

Cesare Nai: “Un servizio che si è evoluto da culturale a sociale”

Ogni biblioteca ha un proprio sviluppo storico che, necessariamente, procede di pari passo con l’evoluzione delle sue funzioni. Negli ultimi anni, in particolare, stiamo assistendo a una trasformazione nella quale la biblioteca di pubblica lettura, considerata fino a qualche tempo fa essenzialmente - e in senso limitato - un “servizio culturale”, va assumendo con sempre maggior forza un ruolo nuovo di vero e proprio “servizio sociale”, che cerca di rispondere efficacemente alle tante sollecitazioni e necessità di un’utenza sempre più numerosa ed esigente.

Per questo compito così impegnativo è assolutamente positivo che le amministrazioni pubbliche del nostro territorio abbiano deciso, per tempo e con lungimiranza, di “fare rete” affinché le singole biblioteche comunali potessero operare



nell’ambito di un sistema territoriale omogeneo, attraverso la condivisione di risorse e professionalità. E “Fondazione per leggere”, durante tutta la sua attività, ha cercato di svolgere al meglio questo suo compito al servizio dei comuni del

Sudovest milanese, garantendo in tutta l’area gli stessi servizi - erogati in maniera omogenea - e fissando i requisiti “minimi” che garantissero una buona qualità del servizio bibliotecario su tutto il territorio di competenza.

“Fondazione per leggere” conferma la sua funzione centrale al servizio delle biblioteche e dei comuni con l’avvio di nuovi progetti e la stabilizzazione dei servizi esistenti (catalogazione, prestito interbibliotecario, biblioteca di deposito, acquisto centralizzato) mettendo in atto, inoltre, tutte quelle iniziative che le consentono, in un momento particolarmente difficile per tutti gli enti locali, di mantenere in perfetto equilibrio il conto economico.

Cesare Francesco Nai
Presidente di “Fondazione per leggere”



Due biblioteche, tante opportunità

Ecco un elenco sintetico dei servizi offerti dalle biblioteche del Comune di Basiglio:

- Libera consultazione delle opere della biblioteca: tutti i libri presenti nelle aree aperte al pubblico sono liberamente consultabili.
- Prestito a domicilio: tutto il materiale documentario presente (libri, cd, dvd, cd-rom), salvo eventuali deroghe previste dal regolamento della biblioteca, è ammesso al prestito a domicilio. Il prestito è strettamente personale e deve concludersi con la restituzione dei documenti alla biblioteca entro il termine di scadenza. Il prestito ha la durata di un mese per i libri e di una settimana per i multimediali, con possibilità di rinnovo, purché il documento non sia stato prenotato da un altro utente.
- Prenotazioni: possono avvenire direttamente in biblioteca o attraverso i servizi *online*.
- Prestito interbibliotecario: è possibile prendere in prestito anche opere possedute da un'altra biblioteca facente



parte di "Fondazione per leggere". L'opera richiesta, se disponibile, sarà consegnata alla biblioteca nell'arco di 2/3 giorni.

- MLOL, MediaLibraryOnLine: è la biblioteca digitale gratuita che offre l'accesso da remoto a quotidiani italiani e stranieri, e-book, audiolibri, musica, video, banche dati e altro ancora. Per ulteriori informazioni, consultare la pagina web dedicata www.medialibrary.it.
- Messaggistica: è possibile ricevere la newsletter della biblioteca con informazioni sugli eventi culturali del Comune di Basiglio e messaggi

di aggiornamento sullo stato delle prenotazioni effettuate e sulle scadenze dei prestiti.

- Informazioni sulla disponibilità delle opere e prenotazione: i bibliotecari forniscono agli utenti un servizio di assistenza alle ricerche informative, documentarie e di consulenza bibliografica.
- Convenzioni per tutti: la tessera di "Fondazione per Leggere", rilasciata al momento dell'iscrizione, offre la possibilità di avere sconti e agevolazioni in una serie di esercizi ed enti culturali convenzionati. L'elenco delle convenzioni è reperibile sulla pagina web dedicata www.fondazioneperleggere.it
- Fotocopie e stampe da pc: la fotocopiatura è limitata al materiale di proprietà della biblioteca, ed è regolata dalla normativa sul diritto d'autore.
- Navigazione Internet e Wi-Fi: per accedere al servizio è necessario compilare il modulo di iscrizione da richiedere al bibliotecario.

La stanza dei libri: un labirinto per ritrovarsi nella lettura



Un'idea, quella del progetto degli arredi della nuova Biblioteca del Polo Culturale di Basiglio, partita dalla volontà di realizzare uno spazio accogliente e flessibile, uno spazio intimo e domestico in cui astrarsi, perdersi nella lettura e ritrovarsi nelle storie raccontate dai libri. La "stanza dei libri" è una struttura aperta a scaffale. Gli scaffali si dispongono come un labirinto, un percorso che guida all'interno della lettura. Il patrimonio della biblioteca diventa anche struttura, i libri diventano spazio, e la sala si moltiplica in tanti spazi differenti, creando uno spazio esterno e uno spazio interno, un "fuori" e un "dentro".

Entrando nella sala di consultazione, la libreria diventa un oggetto scultoreo, un'installazione che invita ad addentrarsi nei suoi segreti e a fare nuove scoperte. Alcune aperture, o nicchie, creano una relazione tra gli ambienti, modificando i percorsi e le connessioni tra le diverse classificazioni.

All'interno, gli scaffali si chiudono e fanno da cornice a una piccola stanza, in cui poter leggere, studiare, concentrarsi. Uno spazio che di volta in volta può adattarsi a differenti funzioni (sala lettura, area per conferenze, area mostre, eccetera).

L'utilizzo del legno naturale, lasciato nella sua finitura grezza, conferisce alla biblioteca un contrasto materico e cromatico con le murature e con l'architettura del Mulino. Il legno di abete permette di offrire delle esperienze sensoriali in cui luce, suoni, profumi modificano l'ambiente e la sua vivibilità. Il disegno della libreria è improntato sulla semplicità dei dettagli, senza però rinunciare alla scelta oculata dei materiali e al rispetto delle risorse a disposizione. Gli arredi progettati sono l'espressione della nostra collettività, perseguita sia nella fase di ideazione, sia nella fase di realizzazione: le idee sono state condivise, le scelte sottoposte al vaglio di un gruppo eterogeneo di persone residenti nel nostro Comune e professionisti, affinché il progetto definitivo fosse il risultato dell'apporto di un ampio gruppo di lavoro. La scelta di montare le librerie durante un *workshop* aperto a tutta la cittadinanza è stata dettata soprattutto dalla volontà di interagire e comunicare direttamente con la comunità di Basiglio mettendo in condivisione la costruzione di uno spazio importante quale è la biblioteca comunale, oltre che da ragioni di sostenibilità economica dell'intervento.

Progetto a cura di Archem, Paolo Mestriner, Giorgio Mercati, Massimiliano Spadoni

Spazi per eventi e feste

Il nuovo Regolamento per l'utilizzo delle strutture comunali, approvato dal Consiglio Comunale il 30 marzo scorso, inserisce il Polo Culturale "Il Mulino di Vione" tra le strutture che possono essere concesse in uso temporaneo per la realizzazione di iniziative di carattere istituzionale, culturale e sociale; iniziative pubbliche; iniziative di carattere commerciale a scopo di lucro o di interesse privato; riprese foto-cinematografiche; celebrazioni civili di matrimoni.

Due gli ambienti a disposizione per l'affitto. La Sala della ruota, situata al piano terra, che si sviluppa su una superficie di 110 m² ed è caratterizzata dalla presenza degli ingranaggi del mulino restaurati. La Sala Grande, al primo piano, che si estende su una superficie di 240 m², e ha una capienza di 200 posti a sedere. Questa dispone di schermo cinematografico con videoproiettore professionale, impianto audio e luci, collegamento *wireless*. Entrambe le sale sono ideali per ospitare feste private, presentazioni, mostre, esposizioni, congressi, conferenze, meeting



aziendali, eccetera.

L'autorizzazione per il loro utilizzo rientra tra i servizi comunali a domanda individuale ed è soggetta all'applicazione delle tariffe approvate con apposito atto della Giunta Comunale. In caso di iniziative ritenute di particolare rilevanza e/o pubblico interesse per la comunità locale o comunque finalizzate a porre in evidenza l'immagine del Comune, l'uso degli spazi può essere concesso a titolo gratuito.

Per informazioni, contattare l'Ufficio Comunicazione allo 02.90452212 - ilmulinodivione@comune.basiglio.mi.it

GIURIA AL PREMIO BRANCATI

Proprio in questi giorni il Gruppo di lettura della Biblioteca di Basiglio, composto da più di 20 partecipanti ed elemento distintivo della biblioteca stessa, è stato scelto come parte della giuria dell'edizione 2016 del Premio Brancati. Organizzato dal 1968 dal comune di Zafferana Etnea è uno dei più importanti premi letterari nazionali, che ha visto la partecipazione di grandi scrittori italiani del secondo Novecento: da Morante a Malerba, da Zavattini a Ginzburg.

Nel corso del 2016, i partecipanti al nostro Gruppo di lettura dovranno esaminare i libri inediti che saranno loro sottoposti e esprimere successivamente un giudizio che andrà a comporre il punteggio finale valido per l'assegnazione del premio. La nomina a far parte della giuria è un grande onore, ma soprattutto un ulteriore riconoscimento per il nostro Gruppo di lettura così competente e affiatato.

I NOSTRI BIBLIOTECARI

La gestione delle biblioteche comunali è stata affidata fino al 31 dicembre 2017, tramite procedure di gara, a CAeB - Cooperativa Archivistica e Bibliotecaria, di cui sono dipendenti i bibliotecari che ci accolgono, ci consigliano, e sono disponibili a soddisfare le nostre esigenze. Conosciamoli più da vicino.



Fabio Figel

Fabio ha 28 anni, è sposato e vive ad Arconate. Laureato in Scienze Storiche con una tesi sul rapporto tra

videogiochi e biblioteche di pubblica lettura, per tre anni ha ricoperto il ruolo di responsabile dell'anagrafe diocesana presso l'Archivio Storico Diocesano di Novara, mentre si è occupato di promozione della lettura e organizzazione di eventi per la biblioteca di Vanzaghello, dove ha lavorato per un anno. Nel tempo libero coltiva molti interessi: è attore in una compagnia dialettale, suona la zampogna, ha cantato per la "Cappella Strumentale del Coro di Novara" ed è anche molto impegnato in ambito sociale. Per le biblioteche di Basiglio svolge attività di coordinamento e di promozione della lettura a tutto tondo.



Marina Gatti

Marina è nata nel 1986 in provincia di Milano. Si è laureata in Scienze dei Beni Culturali con una

tesi sullo scultore contemporaneo Nicola Gagliardi, mentre attualmente è laureanda in Archivistica e Biblioteconomia con una tesi nell'ambito della gestione informatizzata della documentazione. È attiva nella realizzazione di stagioni teatrali nei comuni, spettacoli teatrali e progetti culturali, anche in collaborazione con università, enti pubblici locali e altre compagnie. È appassionata di Storia dell'Arte, di progettazione applicata alla valorizzazione della cultura e del patrimonio culturale, e si occupa principalmente di mansioni artistiche come laboratori e allestimento vetrine tematiche.



Federica Sordini

Federica vive a Basiglio da quando è nata (24 aprile 1992). Ha conseguito la laurea triennale in

Filosofia e continua a studiare Scienze Filosofiche presso l'Università degli Studi di Milano. Nell'ambito delle biblioteche, ha partecipato al corso "Fundraising in biblioteca" presso la sede di Milano della cooperativa CAeB e dall'anno scorso lavora come bibliotecaria presso la biblioteca dell'Università Commerciale Luigi Bocconi e presso le due sedi della biblioteca comunale di Basiglio. È appassionata di fumetti e di cinema ed è attiva nel volontariato. Per le biblioteche di Basiglio si occupa dell'allestimento delle vetrine per le proposte bibliografiche settimanali e di attività creative e ricreative.



“Il maggio dei libri” con Manuela Stefani

“Il maggio dei libri”, kermesse nazionale che ha l’obiettivo di sottolineare il valore della lettura nella crescita personale, culturale e civile, sboccherà il 3 maggio alle 21:00 al Polo culturale Il Mulino di Vione di Basiglio, con la presentazione del romanzo *Genere di Mandorlo* (Mondadori). L’autrice Manuela Stefani dialogherà con Antonio D’Orrico, giornalista e critico letterario del *Corriere della Sera*. Di seguito un’intervista del suo amico e nostro concittadino Ivan Lantos, scrittore.



Una scrittrice tra noi

Conosco Manuela Stefani, Manu, da quasi dieci anni. La incontrai all’uscita del suo primo romanzo, *La casa degli ulivi*, che mi fece scoprire la donna che si celava dentro quella storia non autobiografica ma, per certi aspetti, il caleidoscopio di un’anima bella e complessa tra ragione e sentimento, tra femminile intuizione e intelligenza, capacità di nascondere dietro il sorriso le ferite dell’esistenza. Poi è venuto il secondo, *La stanza del pianoforte* e ora si è arrivati alla pubblicazione del terzo, *Genere di mandorlo*, che si propone d’indagare l’inquietudine e l’insoddisfazione spesso intrise nelle nostre vite quotidiane e quell’indefinibile anelito a essere altro da se stessi o a trovarsi in un altrove dal quale ci si aspetta il miracolo della nostra risurrezione.

Che cosa racconti in *Genere di Mandorlo*?

Il tema di questo romanzo è ciò che avviene quando, intorno ai quarant’anni,

si fa il primo “vero” bilancio della propria vita e i conti non tornano: il lavoro non dà le soddisfazioni sperate, la vita di coppia si è appiattita, noi stessi non siamo come ci aspettavamo di essere. Victoria Lo Presti, una geologa americana di origini siciliane, protagonista del romanzo, si trova proprio in queste condizioni e come lei una nutrita galleria di personaggi con i quali entra in contatto lungo la narrazione.

Da che cosa trai l’ispirazione?

Racconto ciò che so: ciò che ho sperimentato di persona o a cui ho assistito da vicino. I miei personaggi vivono le emozioni, gli affetti, i turbamenti della vita di tutti; hanno gli stessi legami familiari e affettivi; hanno aspirazioni, delusioni, sogni e contrarietà come chiunque altro; per questo qualsiasi lettore troverà parti di se stesso nelle mie pagine.

Chi sono le donne dei tuoi romanzi e chi gli uomini?

Persone. Complesse e semplici come ognuno di noi. Contraddittorie, spigolose, vulnerabili, come lo siamo tutti, qualunque sia la nostra origine e il nostro tempo.

Come riesci a conciliare l’esperienza del confronto con la concretezza della giornalista e quella dell’immaginario narrativo?

Sono pagine diverse. Impossibile trasferire sul giornale lo stile e la mentalità di quando scrivo narrativa. Più facile invece l’operazione inversa: in tanti anni di lavoro, credo di aver imparato abbastanza bene la lezione del giornalismo (sostanzialmente l’arte di tenere incollati gli occhi dei lettori alle righe attraverso la densità delle informazioni e la scorrevolezza e accessibilità della comunicazione) e di averla trasferita nei miei romanzi, dove il linguaggio è semplice e dove non mi dilungo, concentrando piuttosto la storia per mantenerne intatta la consistenza e il ritmo.

Qual è la “fatica dello scrivere” e quella del pubblicare?

La scrittura è soprattutto disciplina: sedere alla scrivania, accendere il computer ogni giorno, sia che si abbia voglia di farlo sia che non la si abbia. Quanto al pubblicare, direi che i tempi sono difficili e che è faticoso ottenere una vera attenzione da parte degli editori. Io sono stata fortunata.



Il tuo primo romanzo è ambientato in Calabria, il secondo tra Milano e il lago d’Orta, il terzo tra gli Stati Uniti e l’Italia, in particolare il Mediterraneo e la Sicilia. Quale peso ha il paesaggio nei tuoi romanzi?

Un grande peso. Sono da molti anni giornalista di una testata, *Airone*, che ha sempre guardato la natura e il paesaggio per raccontarli ai lettori. Direi quindi che ho esportato nelle mie opere narrative questa attenzione, facendone un punto forte del mio modo di scrivere: il paesaggio è sfondo e nello stesso tempo protagonista delle mie pagine, sottende gli stati d’animo dei personaggi, in qualche modo li incarna. Essi sono suoi “figli”, uniti a natura e cultura locali con legami forti e necessari. Nessuno dei miei personaggi sarebbe lo stesso se fosse nato, anche solo letterariamente, in un altro luogo.

La tua scelta di presentare *Genere di mandorlo* a Basiglio rivela un tuo legame con questo territorio. Qual è la qualità di questo legame?

Ho vissuto qui per oltre 25 anni e qui sono cresciuti i miei tre figli. Basterebbe questo per giustificare il mio attaccamento al luogo e a tutte le persone che lo abitano. Le conosco da una vita, voglio loro bene e sono riconoscente di avermi “accompagnata” in tutto questo tempo.

Neonati oggi, bibliofili domani

Come consuetudine, nell'ultimo fine settimana di gennaio, l'Amministrazione comunale e la Biblioteca festeggiano tutti i bambini nati nell'anno precedente aderendo al progetto nazionale "Nati per leggere", che a Basiglio si arricchisce della collaborazione di esperti per trasmettere informazioni relative ai servizi comunali per la prima infanzia utili alle famiglie. Dal 1999, "Nati per leggere" ha l'obiettivo di promuovere la lettura in famiglia sin dalla nascita. Recenti ricerche scientifiche dimostrano come il leggere ad alta voce, con una certa continuità, ai bambini in età prescolare abbia una positiva influenza sia dal punto di vista relazionale che cognitivo; inoltre si consolida nel bambino l'abitudine a leggere che si protrae nelle età successive grazie all'approccio precoce legato alla relazione.

Quest'anno, nella rinnovata sede della biblioteca dei ragazzi di Basiglio, le numerose famiglie presenti hanno potuto ascoltare gli interventi di Valentina Bondesan e di Raffaella Schirò, rispettivamente referente territoriale per "Nati per leggere" Lombardia e pediatra del progetto nazionale.

Proprio quest'ultima, insieme col maestro Andrea Musumeci, direttore della Casa della danza e della musica, ha sottolineato l'importanza di un altro progetto, "Nati per la musica", finalizzato a informare e sensibilizzare genitori, pediatri, musicisti ed educatori sull'importanza dell'espressione sonora e della pratica musicale.

Si sono poi susseguiti numerosi altri esperti dell'infanzia: Marisa Destefani, infermiera comunale, ed Enrica Zambelli, coordinatrice del dipartimento materno infantile dell'ospedale San Paolo, hanno toccato il tema della sicurezza in ambiente



domestico; Fabrizio Paoletti di Gemeaz Elior è intervenuto sul tema della nutrizione; Veronica De Luca e Serena Morelli, educatrici del Nido Comunale Pollicino, hanno presentato il progetto "Mamma, aiutami a fare da solo", mentre Elisabetta Maj, insegnante di danza al Professional Trainers di Basiglio, ha illustrato le discipline ricreative indicate per un corretto sviluppo motorio.

Tra un intervento e l'altro, Paola Gaiani, autrice dell'infanzia presso la casa editrice Astragalo, ha intrattenuto i presenti con storie e canzoni dedicate ai più piccoli. Un evento simbolico ha dato il via all'evento: la consegna ufficiale da parte del Sindaco e dell'Assessore Reale a tutti i neonati presenti del kit di benvenuto e della prima tesserina della biblioteca.

Capire gli adolescenti attraverso i film

Durante i mesi di febbraio e marzo l'assessorato alla Cultura - con la collaborazione della dottoressa Marina

Antonioli e dalla professoressa Silvia Asti, componenti delle commissioni Cultura e Welfare - ha organizzato nella sala del Polo culturale Il Mulino di Vione un minipercorso cinematografico intitolato "Parliamone con un film: adolescenti in fermento".

La scelta dei film è ricaduta su tre pellicole di recente produzione: *In un mondo migliore* di Susanne Bier (2010), *Diciassette ragazze* di Delphine e Muriel Coulin (2011), *I nostri ragazzi* di Ivano DeMatteo (2014).

L'intento del progetto è stato posare uno sguardo riflessivo ed empatico su storie di adolescenti

di oggi, adolescenti di Paesi diversi (Scandinavia, Francia, Italia) ma contraddistinti da quello che è stato definito un fermento comune: inquietudine disagio bisogno di punti di riferimento, ma soprattutto disperata ricerca di un senso esistenziale, che il mondo attorno non ha saputo fornire.

Da qui il tentativo di sopperire a questa mancanza con atti estremi: suicidio, maternità precoce, violenza gratuita, zone d'ombra che possono apparire d'improvviso squarciando le pieghe di situazioni apparentemente di assoluta normalità.

Ed è proprio su quanto questa nostra quotidiana normalità possa essere facilmente messa in discussione che si è articolato il dibattito a seguito dei

film, condotto dal professor Roberto Caracci e dal professor Pino Polistena, entrambi esperti di adolescenti nel contesto scolastico e sociale. Molti gli spunti di riflessione emersi, ma soprattutto interessante la condivisione fra i presenti in sala, genitori, nonni, insegnanti e anche qualche adolescente, la cui presenza si è fatta sempre più numerosa nel corso delle proiezioni.

Un'occasione di confronto stimolante e formativa, che ha permesso di uscire dalla sala un poco diversi e forse un poco più consapevoli di quanto i ragazzi abbiano bisogno di essere guidati nel difficile ma fondamentale processo dell'intelligenza emotiva, verso se stessi e gli altri, per costruire appunto un mondo migliore.



Pronto intervento con il defibrillatore

La cardioprotezione nel nostro Comune compie un ulteriore e importante passo avanti, dopo l'installazione (avvenuta lo scorso settembre) di due defibrillatori semiautomatici, ubicati presso il Centro Commerciale di Milano3 e P.za Monsignor Rossi nel centro storico, entrambi donati dalla società Domus (che gestisce il servizio infermieristico del Comune) la quale si è assunta anche l'onere della formazione di ben 30 operatori comunali. Il Comprensorio di Milano3 ha infatti accolto l'invito dell'Amministrazione Comunale di dotare il corpo di Vigilanza di un defibrillatore da posizionare su una delle auto in servizio permanente 24/7 sul territorio di Milano3. Si aggiunge così ai servizi di pronto intervento già svolti dalla Vigilanza la possibilità di intervenire tempestivamente in caso di arresto cardiaco, in un intervallo estremamente ridotto (inferiore ai 2 minuti). Tutte e 26 le guardie in servizio hanno sostenuto il corso BLS (Basic Life



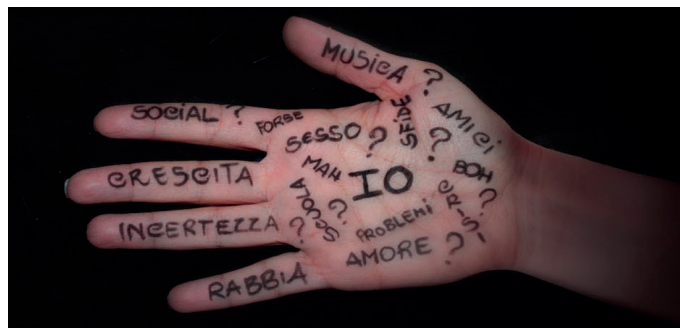
Support Defibrillation) che conferisce loro il certificato di operatori per la rianimazione cardiopolmonare di base, e defibrillazione precoce.

Così il Comandante Carlo Chizzini: "A nome mio e di tutte le guardie di Milano3, desidero ringraziare il Comitato Comprensoriale e l'Amministratore dott. Luca Ruffino per la decisione di dotare il nostro Corpo di uno strumento utilissimo

a beneficio di tutti i residenti di Milano3, creando valore aggiunto al nostro già apprezzato servizio di Vigilanza." La capacità di intervento della Vigilanza, seppur limitata al territorio comprensoriale, è in grado di garantire la presenza continua e costante di personale qualificato in grado di effettuare manovre di primo soccorso, evitando che alcune situazioni diventino irreversibili, come ad esempio l'arresto cardiaco, che può essere invece efficacemente affrontato con l'utilizzo precoce del defibrillatore.

Genitori e adolescenti: due incontri per ampliare il dialogo

Nei prossimi mesi di maggio e giugno il Comune di Basiglio organizzerà una serie di iniziative rivolte agli adolescenti e ai genitori, per supportarli nei possibili, e a volte inevitabili, momenti di difficoltà che questa "età incerta" comporta. Le trasformazioni socio-economiche degli ultimi decenni hanno profondamente coinvolto la famiglia e pongono i "nuovi genitori" in una condizione in cui risulta difficile definire con chiarezza i propri ruoli e compiti. Spesso essi vivono come contraddittorie e difficilmente conciliabili alcune ineludibili esigenze: rendere felici i propri figli, gratificare i loro desideri e mantenere una buona relazione con loro, ma contemporaneamente dare loro dei limiti, delle regole che li preparino all'assunzione di un ruolo sociale, tollerando la frustrazione e il conflitto che ne conseguono ed imparando a elaborarli. In particolare, durante l'adolescenza, i figli attraversano una trasformazione importante che coinvolge molti aspetti di sé; in particolare creano legami sempre più significativi fuori dalla loro famiglia, cercando e adottando nuovi valori, spinti da un'esigenza specifica a differenziarsi dalle generazioni che li precedono e trovare



il proprio personale modo di essere. In adolescenza non cambia solo quello che il ragazzo sa o sa fare, ma anche quello che è, come si vede e come vede il mondo. In alcuni momenti capita così che genitori e figli non riescano a capirsi l'un l'altro, a comprendere i rispettivi bisogni e a prendere decisioni collaborative: la "famiglia affettiva", poco allenata al conflitto, va in crisi, rischiando di perdere di vista anche quanto di buono è stato costruito nei lustri precedenti. Come si può invece attraversare la crisi affrontandola come una occasione di crescita, senza sentirsi sbagliati o cercare un colpevole? Due incontri aperti alla cittadinanza offriranno spunti di riflessione e chiavi di lettura sui cambiamenti della famiglia e dell'adolescenza, per orientare gli adulti nelle loro azioni educative: il 4 maggio alle

18:00 il prof. Gustavo Pietropolli Charmet condurrà la conferenza dal titolo "Adolescenza: una nuova sfida per tutti", il 25 maggio alle 18:00 la dottoressa Katia Provantini condurrà la conferenza dal titolo "Le difficoltà di apprendimento in adolescenza: quando sembra impossibile studiare". Inoltre, l'apertura di uno spazio d'ascolto permetterà a genitori e ragazzi di usufruire di momenti di approfondimento, con colloqui individuali, di coppia, familiari o di piccolo gruppo, su tematiche specifiche o situazioni particolari e personali. Lo spazio d'ascolto sarà aperto nei mesi di maggio e giugno 2016, (nei seguenti giorni: 13, 20, 27 maggio; 3, 10, 17, 24 giugno dalle 8:30 alle 11:30; inoltre sabato 21 maggio e un sabato a giugno, sempre dalle 8:30 alle 11:30). Gli incontri avverranno tramite appuntamento concordato con la psicologa mediante una mail dedicata, adolescenza.basiglio@gmail.com a tutela e garanzia della riservatezza dei richiedenti. Le attività saranno condotte da psicologi dell'età evolutiva appartenenti all'Istituto Minotauro di Milano, che da oltre trent'anni organizza azioni di ricerca e intervento per comprendere e sostenere i processi di sviluppo nelle famiglie e nelle altre istituzioni sociali.



ANCI: vittoria contro uno Stato vorace

Come accade ormai da quasi 3 anni, anche per il 2016 i cittadini di Basiglio non si vedranno aumentare la tassazione comunale. Con la differenza che se negli anni scorsi una simile situazione di privilegio è derivata da scelte discrezionalmente adottate all'Amministrazione comunale, ora si tratta di un'imposizione dello Stato Centrale: la Legge di Stabilità ha imposto che nel 2016 nessun Comune può aumentare la tassazione locale rispetto a livelli esistenti nel 2015. Ma v'è di più. Dal 2016, sempre per la legge di Stabilità, viene abolita la tassazione comunale sulle abitazioni principali (non di lusso). Pertanto, quella che prima si chiamava IMU e che poi si è chiamata TASI, sulle "prime case" non si pagherà più. Insieme al sostanziale tramonto della TASI, l'auspicio è quello che a Basiglio abbiano così a terminare anche i timori di pagare improbabili "doppie tasse" le quali, in realtà, "doppie" non sono mai state. Ma le buone notizie per i cittadini di Basiglio non sono ancora finite. Infatti, se la legge di Stabilità non ha consentito di aumentare le tasse locali, agli Amministratori Comunali è stata comunque lasciata la facoltà di ridurle. In proposito, grazie ai brillanti risultati ottenuti dall'intensificazione della lotta all'evasione fiscale intrapresa dall'Amministrazione, ciascuna famiglia di Basiglio nel 2016 potrà beneficiare di una diminuzione della TARI attestantesi in un intorno dell'8% rispetto a quanto pagato nel 2015. In tale contesto, occorre tuttavia tornare sul rapporto tra Comuni e Stato posto che, come ben noto, le entrate tributarie rappresentano pur sempre una importante fonte di risorse cui un Comune può attingere per finanziare i servizi a beneficio della cittadinanza. Al riguardo, è evidente che, a seguito del "blocco" della tassazione locale imposto dal Governo Centrale, nel 2016 i Comuni possono dire definitivamente "addio" alla propria autonomia tributaria. Agli Enti Locali, privati di qualsiasi potere decisivo sulle "proprie" tasse, non resta dunque che sperare, quanto meno, che lo Stato rimborsi effettivamente per intero l'importo derivante dalla soppressione della TASI sulla prima casa; si sta parlando, per inciso, di una somma che a Basiglio vale circa 1,3M di euro, ossia più del 20% del totale delle nostre entrate tributarie. Del resto, più volte si è scritto su questo giornale che a Basiglio si sarebbe potuto

tranquillamente fare a meno del gettito TASI sulla prima casa se solo lo Stato avesse sensibilmente limitato gli ingenti tagli posti a carico del nostro Comune. Basti solo pensare che, nel 2015, lo Stato Centrale si è trattenuto direttamente quasi 1,7 milioni di IMU pagata dai Basigliesi, ossia circa il 30% dell'IMU totale dovuta dai nostri contribuenti. Come più volte denunciato, si tratta di quel fenomeno proprio esclusivamente del nostro Paese secondo cui un'imposta tipicamente "comunale" come l'IMU è stata di fatto trasformata in una tassa "statale" per effetto dei prelievi operati a livello centrale. Ma quel che è peggio è che l'ammontare di simili prelievi si è da sempre basato su mere "stime" di gettito locale e non sulla "conta" delle imposte locali effettivamente incamerate dai Comuni, le quali, in realtà, sono risultate decisamente inferiori rispetto alle "stime". Si tratta di un fenomeno ancor più curioso se si considera che quanto più errate per eccesso sono risultate le suddette "stime", tanto maggiori sono stati gli ammontari di IMU sottratti ai Comuni e indirizzati a beneficio dello Stato Centrale. La novità al riguardo è che lo scorso mese di novembre il Consiglio di Stato, su ricorso dell'ANCI, ha bocciato il meccanismo dei prelievi sopra descritto con una sentenza – la n. 5008/2015 – in alcun modo considerata durante il cantiere della legge di Stabilità, giacché messa debitamente "in sordina". Articoli di stampa specializzata riferiscono che il tema, che vale circa 500 milioni di euro, sarebbe ora sul tavolo del ministero delle Finanze, deputato a risolvere l'intricata questione. Si tratta dell'ennesimo censurabile episodio caratteristico della finanza pubblica del nostro Paese da cui al momento esce sconfitto, in ultima analisi, il contribuente. Le tasse comunali pagate, infatti, non si sono tradotte in un aumento di servizi, in quanto tali denari, al termine del circolo vizioso sopra descritto, sono finiti, in buona parte, direttamente nelle casse dello Stato Centrale; Stato Centrale, da parte sua, evidentemente intento a ricercare le più svariate modalità di copertura di una spesa pubblica attestata ormai su livelli divenuti inaccettabili. L'auspicio è che il "maltolto" possa prima o poi tornare nelle disponibilità dei legittimi proprietari, se non direttamente, quanto meno sotto forma di nuovi servizi posti a beneficio della collettività.

Bilancio 2016: meno tasse e più investimenti

Lo scorso 30 marzo 2016 è stato approvato il bilancio previsionale del Comune di Basiglio relativo al triennio 2016-2018. Come di consueto, esso risulta in equilibrio economico finanziario sotto ogni profilo, ivi compreso il rispetto del Patto di Stabilità, come ufficialmente attestato dallo stesso Revisore dei Conti. Fra i dati di bilancio certamente più apprezzabili, vale la pena soffermarsi, in primis, sulla tassazione comunale. Infatti, per il 2016 non sono previsti aumenti d'imposte né nuove tasse ma, al contrario, solo riduzioni ed esenzioni: non si paga più l'imposta sulla prima

casa (TASI) e diminuisce la tassa sui rifiuti (TARI). I servizi 2016 in favore della cittadinanza sono confermati nella loro totalità, con la previsione di qualche novità; ci riferiamo, fra le altre, all'apertura della nuova biblioteca comunale presso Il Mulino di Vione, il quale sarà altresì teatro di numerosi eventi. Decisamente interessante anche il fronte degli investimenti previsti per quest'anno, i quali ammontano, nel complesso, a 1,3 milioni di euro. In particolare, nel 2016 dovremmo assistere al ripristino del parco giochi Vione, alla realizzazione della pista

ciclabile di collegamento con i Comuni limitrofi, nonché all'implementazione di un importante progetto di sicurezza urbana. Sono altresì previsti la realizzazione degli orti comunali e dell'area cani, nonché un prestigioso intervento di riqualificazione energetica degli immobili comunali. Da ultimo, è bene sottolineare che i citati investimenti non saranno in alcun modo finanziati da oneri derivanti dal PGT, bensì, principalmente, dagli introiti derivanti dall'attività di accertamento degli abusi edilizi intrapresa dall'Amministrazione e dai contributi rivenienti dalla partecipazione ai bandi.



Servizi evoluti con la fibra ultraveloce

Telecom Italia ha creduto nei progetti legati all'innovazione tecnologica fortemente voluti dall'Amministrazione anticipando

territorio, l'info-mobilità. I lavori, iniziati alla fine del mese di marzo, si dovrebbero concludere entro l'estate, consentendo agli utenti, già a partire da

in rame alla nostra abitazione, e di lì alla centrale telefonica da cui parte il segnale.

I vantaggi di questa soluzione sono innumerevoli; tra questi:

- maggiore velocità di realizzazione dell'infrastruttura;
- quasi totale assenza di scavi e quindi minori disagi per i cittadini;
- costi inferiori rispetto ad altre soluzioni tecnologiche e quindi possibilità di accedere a servizi di qualità a basso costo.

Questa tecnologia porterà l'infrastruttura di Basiglio/Milano3 a un grado d'eccellenza a livello europeo, come dimostra il fatto che è in fase di adozione da parte della maggioranza degli operatori di telecomunicazioni europei, in Germania, Francia, Gran Bretagna, Svizzera.

Le meraviglie della fibra ottica

A livelli standard, la fibra ottica consente l'utilizzo in contemporanea di numerose attività *online* da parte di più utenti. Qualche esempio? Permette nello stesso momento di giocare in modalità *multiplayer* con prestazioni elevate, guardare video in *streaming* in Full HD senza attese o interruzioni, condividere contenuti come foto, video e musica in maniera immediata, su tutti i dispositivi di casa.

L'Agenda Digitale della UE

La strategia per la banda ultralarga non è la risposta per ottemperare all'ennesima richiesta dell'Unione Europea, ma rappresenta il primo passo in un progetto molto più ampio che ingloba l'Agenda Digitale che l'Italia dovrà adottare per diventare un Paese migliore. È il complesso insieme delle "autostrade" e della "strade" di collegamento che ci permetteranno di partecipare alla grande sfida della digitalizzazione; un termine sempre più comune e che certamente sta già impattando con la nostra vita di tutti i giorni. Una connettività di grande qualità è oramai un'esigenza imprescindibile per un Paese che vuole giocare ad armi pari le grandi opportunità offerte da un mondo digitale; armi che questa Amministrazione con la grande collaborazione di Telecom Italia, ha saputo predisporre per i suoi cittadini e le imprese operanti sul territorio.



di molti mesi l'adeguamento delle infrastrutture di rete di Basiglio/Milano3 per poter supportare la connettività ultraveloce indispensabile per accedere a servizi evoluti. Il programma di copertura interessa tutte le unità abitative, così come le aziende e le strutture comunali, grazie alla posa di cavi in fibra ottica in tutti gli armadi di distribuzione presenti sul nostro territorio. Nei prossimi mesi, gli armadi grigi che ben conosciamo, saranno equipaggiati di un modulo ottico, capace di aumentare la banda a disposizione delle nostre connessioni fino a 100 megabit/secondo, portando così la nostra capacità di navigare ai massimi livelli oggi possibili in Italia e in Europa.



I risvolti positivi non interessano solo i privati, ma anche le aziende e la pubblica amministrazione. La fibra infatti abiliterà applicazioni innovative, quali la telepresenza e la videosorveglianza, i servizi per la realizzazione del modello di città intelligente, come la sicurezza e il monitoraggio del

settembre, di accedere a tutte le offerte commerciali previste in presenza della rete ultraveloce.



Che cos'è la rete ultraveloce

La rete ultraveloce sfrutta la capacità della fibra ottica di trasmettere una mole di dati decisamente superiore rispetto a quanto possibile con le più tradizionali reti realizzate con cavi di rame. Questo consente di beneficiare di una velocità di *upload* e *download* delle informazioni significativamente superiore (almeno 15 volte) a quella attuale e di poter collegare molti più dispositivi in contemporanea senza incidere sulla velocità di esecuzione delle applicazioni. La soluzione tecnica che permette di portare nelle nostre case servizi di *ultrabroadband* si chiama FTTCab (Fiber To The Cabinet), cioè un cavo di fibra ottica che si collega all'armadio stradale, collegato attraverso il tradizionale cavo



Trasporti più a misura di cittadino

Dal 14 marzo 2016 è entrato in vigore il nuovo assetto del Trasporto Pubblico Locale (TPL), un grande risultato a conclusione di un processo estremamente complesso che ha impegnato l'Amministrazione in questi anni in serrate trattative con il Comune di Milano e ATM, per stabilizzare una situazione ereditata dalla precedente Amministrazione a dir poco imbarazzante: 3 anni di servizio ATM/AMP non contabilizzati nei precedenti bilanci, cifra superiore al milione di euro, hanno costretto alla definizione di un piano di rientro molto oneroso nei prossimi 8 esercizi con il Comune di Milano: quasi 150mila euro di risorse economiche in meno ogni anno da utilizzare per i servizi Comunali.

Inoltre, ci siamo ritrovati a dover decidere che cosa fare di un servizio del costo di 90mila euro, l'ex Call Bus, utilizzato mediamente da soli 87 utenti al mese che, ovviamente e ingiustamente, beneficiavano in via privilegiata di risorse economiche messe a disposizione dalla comunità. Una situazione chiaramente insostenibile che, anche con la grande collaborazione del Comune di Milano, è stato possibile ridisegnare rendendola una grande opportunità per la nostra cittadinanza.



Il nuovo servizio "Smart Bus" che ha sostituito, ridisegnandone completamente gli obiettivi, il pensionato Call Bus, collegherà con 3 coppie di corse Basiglio/Milano3 con la stazione di Pieve Emanuele del passante ferroviario S13. Il servizio passerà quindi dalla modalità puramente a chiamata a una modalità mista con corse e fermate predefinite pur lasciando, in determinate fasce orarie, la possibilità agli utenti di disporre di un servizio di trasporto personalizzato. Il collegamento con la stazione di Pieve Emanuele consentirà di raggiungere velocemente le stazioni di Milano Rogoredo (MM linea gialla, FFSS, Alta Velocità) e Pavia. Il collegamento agevolato con la S13 rappresenta una grande opportunità che consentirà ai nostri ragazzi di prendere in considerazione, come sede universitaria, non più solo Milano ma anche le ottime

strutture della città di Pavia. Con queste modifiche si ritiene di aver risolto la distribuzione iniqua dei costi straordinari messi a disposizione dal Comune per un servizio fino ad oggi scarsamente utilizzato (Call Bus), rendendo tale costo più giustificabile alla cittadinanza.

Ulteriore novità, parlando invece della linea 230, è la creazione di una fascia oraria protetta, che coincide con l'uscita dei nostri ragazzi dai plessi scolastici, durante la quale gli autobus non effettueranno fermate intermedie tra P.le Abbiategrasso e Basiglio/Milano3. Infine, sono state definitivamente ripristinate 3 coppie di corse notturne che permetteranno ai nostri ragazzi di ritornare il sabato fino alle 00:30 da Milano. La rimodulazione del servizio (orari scaricabili dal sito del Comune di Basiglio) ha consentito un risparmio economico del 20% sui costi storicamente ascrivibili al nostro bilancio, a dimostrazione che si può far efficienza senza aumentare inutilmente i costi a carico della comunità.

Basiglio può così vantare oggi una delle migliori reti di collegamento di trasporto pubblico locale nel segmento di appartenenza per quanto riguarda la provincia di Milano.

Basiglio maglia nera nella differenziata. È ora di cambiare

Chiunque arrivi a Basiglio/Milano3 nota subito che la città si presenta in tutta la sua bellezza; verde curato, ordine e pulizia qualità non frequenti se prendiamo come riferimenti gli altri Comuni che fanno parte della città Metropolitana di Milano.

Ma nonostante ciò il nostro comune nasconde un segreto; un dato imbarazzante che non gli fa certo onore e che, dopo molti anni di trascuratezza, deve essere considerato con molta attenzione. Basiglio è la città con il più basso indice di raccolta differenziata di tutta la città Metropolitana, dato che la legge ad imbarazzante fanalino di coda della classifica generale.

Ma analizziamo qualche dato: Milano, con più di 1,3 milioni di abitanti, nel 2013 esprimeva un livello di raccolta differenziata pari al 48,93% (dato comunque in miglioramento nel 2014);

se invece analizziamo i Comuni più simili al nostro per popolazione residente, troviamo che ad esempio i virtuosi Bernate Ticino (3.057 abitanti) esprime un dato di addirittura il 90,4%, tallonata da Cislano (4.659 abitanti) con un valore dell'89,58%, Masate (3.456 cittadini) con l'85,52% e Cassinetta di Lugagnano (1.921 abitanti) 85,47%. Se diamo uno sguardo ai Comuni più vicini a noi

Comune	%
Rosate	61,81
Vernate	61,25
Lacchiarella	60,70
Gudo Visconti	60,40
Rognano	60,31
Gaggiano	58,55
Zibido S. G.	58,18
Casarile	57,38

possiamo verificare i dati per l'anno 2014 nella tabella che precede (fonte Sasom): In questo scenario è evidente che Basiglio (7.761 abitanti) con il suo dato consolidato del 43,5%, peraltro migliorato dalla grande quantità di verde smaltito e dal dato consolidato dei rifiuti di Milano3 City, si colloca all'ultimo posto, una maglia nera che non fa onore al nostro desiderio di eccellere in ogni aspetto della qualità della vita. L'Amministrazione è certa che i cittadini - che per livello culturale e spirito di appartenenza al territorio sono sicuramente ben consapevoli dell'importanza di adeguare i propri comportamenti ai bisogni dell'ambiente - sapranno recepire le nuove modalità di smaltimento dei rifiuti che verranno introdotte a breve, tra cui l'estensione all'intero territorio comunale della raccolta dell'umido, elemento fondamentale per aumentare la quota di differenziata a livelli accettabili.



Dal "Filo diretto con il Sindaco"

BASIGLIO TRA I COMUNI PIÙ RICCHI

Ho recentemente letto che Basiglio è tornato in testa alla classifica dei "comuni più ricchi d'Italia". Quali vantaggi comporta ciò per la collettività?

*Lettera firmata
4 aprile 2016*

Nel 2014 il Comune di Basiglio è tornato ad essere il più "ricco" d'Italia con un reddito imponibile IRPEF dei nostri cittadini mediamente superiore a 42mila euro, a fronte di una media nazionale pari a circa 20mila euro. Il fatto che il Comune di Basiglio sia il più "ricco" d'Italia per reddito pro-capite non si traduce, purtroppo, in altrettanta "ricchezza" per le casse Comunali. Infatti, le principali tasse che incamera un Comune (IMU-TASI-TARI) sono correlate al possesso di immobili e non al reddito dei residenti. L'unica imposta comunale correlata al reddito è l'addizionale comunale - introdotta dalla precedente amministrazione nella misura dello 0,4% - che l'attuale Giunta non ha mai ritenuto opportuno aumentare, né, tanto meno, ha in animo di farlo per il futuro. Per fare un semplice esempio numerico: ipotizzando un contribuente di Basiglio che dichiara un reddito pari a 100.000,00 annui, al nostro Comune versa tasse sul reddito per 400,00 euro, contro i circa 50.000,00 euro di imposte che paga allo Stato. Possiamo quindi "serenamente" affermare che del maggior reddito pro-capite dei cittadini di Basiglio trae giovamento, in massima parte, lo Stato Centrale.

LA MALEDUCAZIONE DILAGA

Vorrei lamentare la diffusione del totale rifiuto raccogliere le feci del proprio cane. Questo deplorabile comportamento si sta diffondendo, perché vedendo che alcuni non raccolgono, chi lo faceva si sta adagiando e smette di farlo. Molti padroni poi lasciano i cani liberi senza guinzaglio per poter fare finta di non vedere dove e quando lascia un "regalino" ed evitare così di raccogliere. Inoltre nessuno si sogna di mettere la museruola al proprio cane, anche se è grande e aggressivo. A parte la sporcizia lasciata, l'incontro con tante persone sempre meno educate sta facendo diventare ogni uscita un'avventura poco gradevole... Non c'è modo di far rispettare il dovere a "pulire", la

regola di tenere i cani al guinzaglio e mettere la museruola a quelli che hanno già aggredito cani più piccoli?

*Lettera firmata
25 marzo 2016*

Difficile non essere d'accordo con lei. È un'impresa educare, specialmente quando i soggetti sono persone adulte. La repressione, anch'essa con una funzione educativa, è in capo alla polizia locale che tenuto conto dell'organico (4 vigili e un comandante) difficilmente può presidiare/sanzionare tutte le infrazioni a cui si riferisce. Colgo ancora una volta l'occasione per rivolgere un appello ai proprietari di cani a rispettare una norma basilare di igiene e rispetto del prossimo.

L'INCUBO DEI PARCHEGGI A MIO

Con la riapertura "benedetta" dello sporting, iniziativa che sicuramente ha rivalorizzato tutte le proprietà di Basiglio/Milano3, gli spazi di parcheggio si stanno dimostrando ogni giorno di più assolutamente insufficienti: non si riesce ad andare in farmacia, non dico dall'ottico, ma nemmeno al bancomat, per non parlare di pratiche in banca, prendere il latte, fare la spesa eccetera, tutte iniziative che i giovani superano facilmente andando in bicicletta o a piedi, ma i vecchietti, che ormai sono la maggioranza di Basiglio, affrontano con difficoltà.

*Lettera firmata
7 aprile 2016*

Mi permetto allegare una fotografia scattata ieri, domenica 10 aprile 2015 alle ore 18 circa, che ritengo rappresentativa della situazione dei parcheggi nelle vicinanze del supermercato Unes e della Posta, sempre più caotica. Sono residente a Basiglio da più di 30 anni e devo riconoscere che la situazione sta degenerando sempre più. Vorrei se possibile sapere come intende il Comune ovviare alla situazione attuale.

*Lettera firmata
11 aprile 2016*

Si è da poco concluso l'ampliamento del parcheggio del centro commerciale, con l'aggiunta di 25 nuove postazioni. Gli effetti benefici di tale intervento non sono però tali da far ritenere risolto il problema. È in corso la valutazione con società qualificate

per individuare una regolamentazione del parcheggio con l'obiettivo, attraverso una rotazione delle auto in sosta, di consentire una equa fruizione per le varie tipologie di utilizzatori (clienti delle attività commerciali, Sporting Club incluso, dipendenti delle stesse e visitatori nei giorni feriali e festivi). Una volta individuate le soluzioni praticabili, la cittadinanza sarà interpellata affinché possa esprimere la propria preferenza.

GENITORI SODDISFATTI DEL NIDO

Siamo genitori di giovanissimi cittadini di Basiglio, iscritti all'Asilo Nido Pollicino. Sentiamo il desiderio di far sapere quanto siamo soddisfatti e contenti dell'ambiente trovato. Nel periodo trascorso, i nostri figli sono cresciuti moltissimo e lo hanno fatto divertendosi. Abbiamo riscontrato una grande disponibilità, professionalità e competenza da parte di tutto il personale della struttura, dalla mensa, alle educatrici. Abbiamo apprezzato la grande attenzione verso tutto ciò che concerne i bambini, dalla pulizia all'apprendimento individuale e collettivo, dall'alimentazione, alla sfera emotiva e affettiva. Le educatrici sono attente ai progressi dei singoli bambini, precise nel segnalare in maniera competente i piccoli problemi che la crescita di ciascun bambino comporta e nel proporre soluzioni costruttive. Crediamo che, se da un lato sia corretto evidenziare i problemi qualora siano concreti, sia altrettanto equo segnalare quanto di buono e giusto derivi dal duro lavoro quotidiano del personale educativo. Nella speranza di rappresentare il pensiero della maggioranza dei genitori dei piccoli frequentatori, chiediamo di inoltrare questa nostra come ringraziamento a tutto il personale dell'Asilo Nido Pollicino.

*Lettera firmata
20 marzo 2016*

Riscontro con molto piacere la sua lettera che ho inoltrato ai responsabili del settore Scuola e Istruzione del Comune e al personale della struttura che ogni giorno si dedica con passione e professionalità ai più giovani cittadini di Basiglio e a quelli che pur non essendo residenti frequentano il nostro "Pollicino". Quanto da Lei rilevato ci inorgoglia e motiva tutta la struttura, in particolare quella dedicata ai servizi alla persona, a operare sempre meglio per la massima soddisfazione dei cittadini.

Potete inviare i vostri quesiti e le vostre considerazioni a "Filo diretto con il Sindaco" attraverso il pulsante in homepage sul sito del comune www.comune.basiglio.mi.it



INFORMAZIONI

COMUNE DI BASIGLIO	
Piazza Leonardo da Vinci, 1 20080 Basiglio - MI	Centralino: 02 904521 Telefax: 02 90452229
Numero di reperibilità in caso di decessi nei giorni festivi	329 3817987
Ufficio Spazio SI	02 90452224/5/8
Sportello SUAP	02 90452225
Ufficio Educazione e Infanzia	02 90452245/6
Ufficio Settore Socio Assistenziale	02 90452242/3
Ufficio Tributi	02 90452295
Ufficio Protocollo	02 904521
Ufficio Edilizia Privata e Urbanistica	02 90452315

SIGUREZZA	
Stazione Carabinieri di Basiglio	02 90785796
Vigilanza Milano3	02 90755231
Polizia Locale Pronto Intervento	329 3817984
Carabinieri	112
Polizia	
Guardia di Finanza	
Vigili del Fuoco	
Corpo Forestale dello Stato	

Bimestrale di informazione del Comune di Basiglio

Piazza Leonardo da Vinci 1, 20080 Basiglio
Anno III°, Numero 13, Aprile 2016
Direttore Responsabile: *Eugenio Patrone*
Grafica e fotolito: *Massimo Dornini*
massimo.dornini@gmail.com

Stampa: *Grafiche Migliorini Srl, Melzo*
Reg. del Tribunale di Milano
n° 163 del 6/3/2000
Distribuzione gratuita
Chiuso in redazione il 18 aprile 2016

SANITÀ	
Pronto Intervento Ambulanza	118
Farmacia Pagani - MI 3	02 90753725
Farmacia Bassini - Basiglio	02 90785243
Croce Amica Basiglio	02 90754888/9
Guardia Medica	02 34567
A.S.L. distretto di Rozzano	02 82454111
Clinica Humanitas	02 82241
Pronto Soccorso Humanitas	02 82248300
Centro Antiveneni Niguarda	02 66101029

TRASPORTI	
ATM	800.80.81.81
Callbus	02 48034803
Autonoleggio Labadini	02 90785068
Radio Taxi	02 4040
Aeroporti Linate e Malpensa	02 74852200
FS Stazione Centrale Milano	02 63711
Trenitalia da rete fissa	02 892021
Trenitalia da cellulare	199 166177

PARROCCHIE

Parrocchia S. Agata	02 90755039
Parrocchia Gesù Salvatore	02 90755053
Asilo Parr.le Don S.Coira	02 90755037

VARIE	
Animal's Emergency	02 83428736
Veterinario Centro Storico	02 90753466
Segnalaz. Guasti Acquedotto	02 895201
Segnalaz. Guasti Elettricità	803500
Segnalaz. Guasti Gas	02 90659882
Biblioteca Comunale	02 90754380
Ufficio Postale	02 90785384
Telefono Azzurro	19696

ORARIO UFFICI COMUNALI

PROTOCOLLO	Lun-Gio: 8:15-12:30 Ven: 8:15-11:30
------------	--

SPAZIO SI

Demografico	Lun-Gio: 8:15-12:30
Scuola	15:00-16:45
Servizi ASL	Ven-Sab: 8:15-11:30
Attività produttive SUAP Commercio	Lun: 8:15-12:30
Segreteria Generale	Lun-Gio: 8:15-12:30 15:00-16:45 Ven: 8:15-11:30
Servizio	Lun-Gio: 8:15-12:30 15:00-16:45 Ven: 8:15-11:30
Sportello Lavoro	Mar-Gio: 9:00-11:30
Sportello Edilizia	Mar/Gio: 8:15-12:30
Polizia Locale	Lun-Ven: 8:30-12:30 Mer: 8:30-12:30 14:45-16:00 Sab: 8:30-11:30

misura casa

www.misuracasa.it

Opera via Romagna, 1/5 tel. 02.57.60.57.45
Milano via De Amicis, 12 tel. 02.89.41.03.13

SORRIDI MILANO 3
DOTT. MAURO ROTA

STUDIO DENTISTICO
IMPLANTOLOGIA
PROTESI ESTETICA

A MILANO 3
C'E' CHI SORRIDE DI PIU'.

Uno studio dentistico completo
con le migliori tecnologie
che non tolgono il sorriso.

VIENI A FARE
LA VISITA
GRATUITA
CON UNO
SPECIALISTA

RES.RIPA, 312
20080 BASIGLIO
TEL. 02.90753222
docmaurorota@gmail.com www.dottormaurorota.it

ODONTOAESTHETICS

Odontoiatria - Medicina Estetica

Specializzazioni:

Chirurgia Orale

Estetica Dentale

Implantologia

Laserterapia

Medicina Estetica

Odontoiatria Digitale

Odontoiatria Infantile

Ortodonzia



Direttore Sanitario: Dr. Stefano Scavia

Convenzione diretta con i seguenti Enti Previdenziali ed Assicurativi:



www.odontoaesthetics.it

Residenza Sassi 841 - 20080

Milano 3 - Basiglio (MI)

Tel: 02 36549315

Fax: 02 36549768

info@odontoaesthetics.it